

### Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata in Fa magg. Op. 24, Primavera*

Al primo ventennio del 1800 si può circoscrivere il periodo durante il quale Beethoven si dedicò alla composizione di opere per violino e pianoforte e in coincidenza di questo lasso temporale si ebbe un forte e significativo incremento delle risorse espressive del violino. Questo potenziamento – e ampliamento – delle possibilità tecnico-espressive del violino si deve essenzialmente alle modifiche strutturali e organologiche cui fu sottoposto, in primo luogo un ingrandimento delle sue dimensioni e un aumento della tensione delle corde. Queste prerogative offrirono ai compositori la possibilità di meglio esplorare le risorse dello strumento e Beethoven fu uno che fra i primi vi si cimentò. Ne è testimonianza il ricco apparato di segni agogici e dinamici previsti, per esempio, nella famosa *Sonata a Kreutzer* e soprattutto la tecnica di scrittura per lo strumento ad arco che viene spinto a svolgere un ruolo di sempre maggior autonomia rispetto alla parte pianistica, assumendo di fatto un ruolo alternativo e indipendente.

È anche grazie a queste arricchite possibilità tecniche che Beethoven enfatizza la natura del proprio linguaggio delle sonate per violino e pianoforte, nelle quali i due strumenti entrano fra loro in competizione se non addirittura in antagonismo.

Questo spirito rivaleggiante non manca di presenziare anche nella sonata cosiddetta *Primavera* il cui titolo e le cui tinte soavi e idilliache non impediscono la competizione fra i due strumenti.

La Sonata in Fa magg. Op. 24, detta appunto *Primavera*, è opera di squisita bellezza e la denominazione deve probabilmente collegarsi allo spirito del tema iniziale, così dolce e luminoso soprattutto alternativo allo spirito cupo della *Sonata a Kreutzer*, con la quale la *Primavera* è spesso associata proprio a causa della loro natura contrastante.

La Primavera si compone insolitamente di quattro movimenti, il cui numero è determinato dall'inserimento del breve Scherzo. I movimenti sono:

- I - Allegro
- II - Adagio molto espressivo
- III - Scherzo: Allegro molto
- IV - Rondo: Allegro ma non troppo

<https://www.youtube.com/watch?v=Sfm-zJLYWB8>